

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: ORELLANA)

Roma, 20 settembre 2017

Sul disegno di legge:

(2891) Deputato SANTERINI ed altri. - Istituzione della Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità, approvato dalla Camera dei deputati

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo;

considerato che esso prevede l'istituzione della Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità, fissandola al 6 marzo, al fine di mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani e, in particolare, al fine di rendere consapevoli i giovani di come ogni persona sia chiamata in causa per adoperarsi contro l'ingiustizia, in favore della dignità e dei diritti umani e in difesa del valore della verità. A tal fine, le amministrazioni e gli enti pubblici sono chiamati a promuovere iniziative pubbliche, convegni, incontri e dibattiti, nonché a favorire e patrocinare la realizzazione di studi sul tema;

considerato che l'articolo 1, comma 1, del disegno di legge, richiama la dichiarazione del Parlamento europeo, del 10 maggio 2012, sul sostegno all'istituzione di una giornata europea in memoria dei Giusti. In tale dichiarazione il Parlamento europeo sostiene che il ricordo del bene è fondamentale nel processo dell'integrazione europea, perché insegna alle generazioni più giovani che chiunque può decidere di aiutare gli altri esseri umani e di difendere la dignità umana, e che le istituzioni pubbliche hanno il dovere di rimarcare l'esempio rappresentato dalle persone che sono riuscite a proteggere coloro che hanno subito persecuzioni fondate sull'odio;

ricordato che l'appello all'Unione europea per l'istituzione di una giornata dedicata alla memoria dei Giusti è stato sostenuto da più di 3600 cittadini, intellettuali, artisti, e politici europei, sotto l'egida dell'associazione senza fini di lucro "Gariwo, La foresta dei Giusti", per commemorare coloro che si sono opposti con responsabilità individuale ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi, estendendo a tutti i genocidi e totalitarismi il concetto di "Giusto tra le nazioni", titolo conferito alle persone non ebraiche che si sono adoperate per salvare la vita degli ebrei durante la Shoah ed elaborato grazie all'impegno di Moshe Bejski, magistrato israeliano, deportato, sopravvissuto alla persecuzione nazista e morto il 6 marzo 2007;

ricordato, inoltre, che la citata dichiarazione del Parlamento europeo non costituisce atto legislativo vincolante per gli Stati membri,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Luis Alberto Orellana

Al Presidente
della 1^a Commissione permanente
S E D E